

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALFREDO BIONDI

La seduta comincia alle 10.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono novantacinque.

Deliberazione per l'elevazione di un conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato innanzi alla Corte costituzionale.

PRESIDENTE comunica che l'Ufficio di Presidenza, nella riunione del 29 aprile scorso, concordando sulle conclusioni alle quali è pervenuta la Giunta per le autorizzazioni, ha deliberato all'unanimità di proporre all'Assemblea di elevare conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato nei confronti del tribunale civile di Messina, in relazione a taluni provvedimenti da questo assunti nell'ambito di un procedimento nel quale il deputato Vendola è stato convenuto in giudizio per alcune sue dichiarazioni (vedi resoconto stenografico pag. 1).

Avverte che, se non vi sono obiezioni, tale deliberazione si intende adottata dall'Assemblea.

(Così rimane stabilito).

Seguito della discussione della proposta di legge: Nuovo meccanismo di indicizzazione automatico delle retribuzioni da lavoro dipendente (1032).

PRESIDENTE riprende l'esame dell'articolo unico della proposta di legge e delle proposte emendative ad esso riferite.

ALFONSO GIANNI, *Relatore di minoranza*, chiede preliminarmente chiarimenti circa le conseguenze derivanti, sul piano procedurale, dall'eventuale soppressione dell'articolo unico della proposta di legge, ritenendo che debbano essere comunque posti in votazione gli articoli aggiuntivi presentati; esprime quindi parere contrario sugli identici emendamenti 1.10 della Commissione e Dario Galli 1.11, interamente soppressivi dell'articolo unico della proposta di legge; raccomanda inoltre l'approvazione del suo subemendamento 0.1.03.1, che ritiene debba essere più opportunamente riferito all'articolo aggiuntivo Cordoni 1.01, sul quale esprime parere favorevole.

PRESIDENTE avverte che, anche in caso di soppressione dell'articolo unico della proposta di legge, sarebbero comunque posti in votazione gli articoli aggiuntivi ad esso riferiti, che presentano portata normativa autonoma.

GIOVANNI CARBONELLA, nell'esprimere sconcerto per le politiche sociali finora attuate dal Governo, che hanno penalizzato le fasce più deboli della popolazione, denuncia il disagio economico che negli ultimi anni ha colpito numerose famiglie italiane, soprattutto in conseguenza della perdita del potere d'acquisto dei salari.

MAURO AGOSTINI, sottolineata la disattenzione del Governo e della maggioranza nei confronti dell'esigenza di una più equa distribuzione dei redditi, ritiene essenziale oltreché favorire lo sviluppo economico del Paese, promuovere misure volte a riformare il cosiddetto paniere ISTAT, a restituire il drenaggio fiscale ed a ridurre l'imposizione nei confronti delle fasce più deboli della popolazione.

DARIO GALLI manifesta un orientamento convintamente contrario alla proposta di legge in esame, condividendo tuttavia la necessità di avviare una seria ed approfondita riflessione sulla progressiva perdita di potere d'acquisto delle retribuzioni e sull'opportunità di aggiornare il cosiddetto paniere ISTAT nel senso di ricomprendervi gli effettivi consumi delle famiglie italiane.

PRESIDENTE avverte che è stata chiesta la votazione nominale.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 10,45, è ripresa alle 11,05.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE comunica che il Presidente della Camera lo ha informato che il Presidente della Repubblica ha subito un infortunio, nel quale ha riportato la frattura della clavicola. Formula pertanto, anche a nome dell'intera Assemblea e del Presidente della Camera, i migliori auguri di pronta guarigione al Capo dello Stato (*Generali applausi*).

MAURIZIO SACCONI, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali*, nel richiamare le ragioni di contrarietà alla proposta di legge in esame, precisa che il Governo è favorevole ad un nuovo modello contrattuale che, tuttavia, non può tradursi in una reintroduzione *tout court* della scala mobile, strumento che giudica antistorico. Sottolinea, altresì, che una più efficiente distribuzione della ricchezza deve passare attraverso una più intensa lotta all'inflazione e il ricorso alla leva fiscale.

ELENA EMMA CORDONI lamenta l'assoluta inerzia del Governo di fronte ad un problema concreto e molto avvertito, in particolare, dalle famiglie che percepiscono redditi medio-bassi.

EMILIO DELBONO, nel giudicare contraddittorio l'invito del Governo a riprendere il dialogo sociale, attesa la politica dei redditi attuata dallo stesso negli ultimi anni, sottolinea l'inefficacia degli strumenti di natura fiscale posti in essere per combattere l'inflazione.

ALFONSO GIANNI, *Relatore di minoranza*, osserva che la proposta di legge in esame definisce un meccanismo diverso da quello della scala mobile ed è finalizzata unicamente ad un'azione di contrasto dell'inflazione, prescindendo dagli accordi contrattuali che dovessero intervenire fra le parti sociali; sottolinea inoltre la notevole riduzione dei salari reali verificatasi negli anni del Governo Berlusconi.

ANTONINO LO PRESTI, nel condividere le considerazioni svolte dal rappresentante del Governo, ritiene che un modello di sviluppo realmente innovativo debba essere fondato sul dialogo sociale e sulla partecipazione dei lavoratori alle scelte strategiche delle imprese.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE PUBLIO FIORI

ANTONINO LO PRESTI esprime quindi un orientamento favorevole agli identici emendamenti in esame, interamente soppressivi dell'articolo unico.

EMERENZIO BARBIERI giudica fondamentalmente sbagliata la proposta di legge in esame, che reintroduce surrettiziamente il meccanismo della scala mobile, pur condividendo la necessità di individuare soluzioni che consentano un recupero salariale per i redditi più bassi. Esprime quindi un orientamento favorevole agli identici emendamenti interamente soppressivi dell'articolo unico.

DARIO GALLI, nel richiamare le ragioni di contrarietà alla proposta di legge in esame, ascrive ai Governi di centrosinistra la responsabilità dell'inefficacia delle politiche antinflazionistiche, a causa della loro incapacità di incidere sulla spesa pubblica.

ALFIERO GRANDI dichiara di non condividere i rilievi del sottosegretario Sacconi relativamente agli accordi del 1993, che erano volti a tutelare il potere d'acquisto dei salari.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge il mantenimento dell'articolo 1.

PIETRO GASPERONI richiama le finalità dell'articolo aggiuntivo Cordoni 1.01.

MARIO LETTIERI, richiamata la grave crisi occupazionale che interessa, in particolare, le regioni meridionali, sottolinea la necessità di adeguare i salari al costo della vita e di ridurre l'imposizione fiscale sui redditi medio-bassi.

ALFONSO GIANNI, *Relatore di minoranza*, chiede la votazione per parti separate dell'articolo aggiuntivo Cordoni 1.01, nel senso di votare distintamente, rispettivamente, il punto 1, il punto 2, i punti 3 e 4 ed, infine, i punti 5 e 6. Dichiara, quindi, voto favorevole sul punto 1, sui punti 3 e 4, nonché sui punti 5 e 6, purché il comma 5 sia modificato; dichiara infine l'astensione sul punto 2.

ELENA EMMA CORDONI conviene sull'opportunità della modifica proposta dal relatore di minoranza al testo del suo articolo aggiuntivo 1.01.

PRESIDENTE ritiene che la modifica prospettata potrà essere eventualmente apportata in sede di coordinamento formale del testo.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge il punto 1, il punto 2, i punti 3 e 4, nonché la restante parte dell'articolo aggiuntivo Cordoni 1.01.

ROBERTO GUERZONI richiama le finalità sottese all'articolo aggiuntivo Cordoni 1.02.

PRESIDENTE avverte che l'articolo aggiuntivo Cordoni 1.02 deve intendersi precluso a seguito dell'esito della votazione per parti separate dell'articolo aggiuntivo Cordoni 1.01.

ELENA EMMA CORDONI lamenta che la Presidenza non ha tempestivamente comunicato all'Assemblea gli effetti preclusivi derivanti dalla reiezione, con votazione per parti separate, dell'articolo aggiuntivo Cordoni 1.01.

PRESIDENTE, rilevata l'esigenza di acquisire ulteriori elementi di valutazione sulla questione sollevata dal deputato Cordoni, sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 12,20, è ripresa alle 12,40.

PRESIDENTE avverte che, a seguito della reiezione, con votazione per parti separate, dell'articolo aggiuntivo Cordoni 1.01, devono intendersi precluse tutte le restanti proposte emendative.

Avverte altresì che, essendo stato respinto il mantenimento dell'articolo unico della proposta di legge e risultando respinti o preclusi gli articoli aggiuntivi, il provvedimento deve intendersi respinto nel suo complesso: non si procederà, pertanto, alla trattazione degli ordini del giorno presentati ed alla votazione finale.

RENZO INNOCENTI, parlando sull'ordine dei lavori, esprime perplessità sulle determinazioni assunte dalla Presidenza, che invita a valutare l'effettiva sussistenza di effetti preclusivi relativamente all'articolo aggiuntivo Benvenuto 1.03 ed a porre in votazione il subemendamento Alfonso Gianni 0.1.03.1, il quale, ove approvato, determinerebbe comunque il venir meno di tali effetti.

PRESIDENTE ritiene di non poter accedere alla richiesta formulata dal depu-

tato Innocenti, in considerazione dell'inscindibile nesso di complementarietà che collega i subemendamenti alle proposte emendative alle quali sono riferiti.

ELENA EMMA CORDONI lamenta l'indisponibilità della maggioranza ad affrontare i problemi reali del Paese, segnatamente con riferimento a quelli delle fasce più deboli della popolazione.

EMILIO DELBONO stigmatizza la scelta della maggioranza di respingere la proposta di legge n. 1032 senza proporre strumenti alternativi a salvaguardia del potere di acquisto delle retribuzioni.

CESARE CAMPA, *Relatore per la maggioranza*, sottolinea il carattere demagogico delle posizioni assunte dalle forze politiche di opposizione, atteso che, a seguito di approfondite valutazioni, l'XI Commissione aveva proposto la soppressione dell'articolo unico della proposta di legge n. 1932.

ALFONSO GIANNI, *Relatore di minoranza*, sottolinea che il meccanismo definito nella proposta di legge n. 1032 è evidentemente diverso da quello della scala mobile ed avrebbe consentito di salvaguardare il potere d'acquisto delle retribuzioni, lamentando l'atteggiamento ipocrita della maggioranza.

PRESIDENTE avverte che, anche in base ad intese informali tra i gruppi parlamentari, la seduta riprenderà alle 16, con lo svolgimento di interpellanze urgenti.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 13, è ripresa alle 16,05.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono ottanta-nove.

Svolgimento di interpellanze urgenti.

MICHELE VIANELLO illustra la sua interpellanza n. 2-1193, sulle dichiarazioni rilasciate a un quotidiano dal ministro Lunardi.

GUIDO VICECONTE, *Sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti*, precisa che con la dichiarazione richiamata nell'atto ispettivo il ministro Lunardi non intendeva riferirsi ad un atteggiamento meschino di alcuno nella vicenda del passante di Mestre, in relazione alla quale egli ha esposto in più occasioni le motivazioni che lo hanno indotto a ritenere preferibile la soluzione del tunnel; il ministro ha invece inteso biasimare l'uso strumentale della politica per condizionare scelte di natura tecnica.

MICHELE VIANELLO, giudicata critica la risposta del sottosegretario, esprime rammarico per i ritardi accumulati nella realizzazione del passante di Mestre, a causa dei contrastati rapporti fra il ministro Lunardi ed il presidente della regione Veneto.

ROSELLA OTTONE illustra la sua interpellanza n. 2-1179, sulla situazione di crisi presso lo stabilimento Stayer di Ferrara.

MARIO VALDUCCI, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, precisato che il disavanzo della Stayer ammonta a circa 7 milioni di euro, fa presente che le organizzazioni sindacali e politiche presenti sul territorio si stanno mobilitando per l'attivazione delle procedure di concessione della cassa integrazione straordinaria e che, nel contempo, sono in corso trattative per l'acquisto dell'azienda. Sottolinea altresì che non sono pervenute al Ministero delle attività produttive richieste di apertura di un tavolo di confronto.

ROSELLA OTTONE, nel ringraziare il sottosegretario per la risposta, invita il Governo a riconoscere ai dipendenti della Stayer la cassa integrazione straordinaria

per un congruo numero di mensilità. Chiede altresì che si verifichi la serietà e la credibilità di eventuali acquirenti dell'azienda attraverso operazioni chiaramente definite e concertate tra le parti sociali.

LUANA ZANELLA illustra la sua interpellanza n. 2-1195, sulla transazione tra lo Stato e Montedison in relazione alla vicenda del petrolchimico di Porto Marghera.

ROBERTO TORTOLI, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio*, fa presente preliminarmente che le somme versate da Montedison quale risarcimento del danno ambientale e confluite in un fondo appositamente istituito si sono rese concretamente utilizzabili solo a partire dal 28 aprile scorso; nel dare conto dello stato degli interventi elencati nel contratto di transazione, assicura che tali fondi rappresentano una parte marginale di quelli necessari per la bonifica ambientale dell'area e sono riconducibili alla condotta della Montedison, senza tuttavia che ciò comporti un esonero dalla responsabilità per i soggetti che hanno concorso al dissesto del territorio. Fa presente infine che la natura strettamente

privatistica dell'accordo transattivo esclude la possibilità di accesso al documento stesso, che peraltro la Presidenza del Consiglio non ha ritenuto assoggettabile al controllo preventivo della Corte dei conti, stante la prevalenza dei profili processuali in esso ravvisabili.

LUANA ZANELLA si dichiara insoddisfatta per la parziale risposta fornita dal sottosegretario, stante l'indisponibilità da parte del comune di Venezia dei fondi versati da Montedison quale risarcimento del danno ambientale, al fine della bonifica dell'intera area interessata; chiede infine di acquisire il testo integrale del contratto di transazione stipulato fra lo Stato e la Montedison.

Ordine del giorno della prossima seduta.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della prossima seduta:

Lunedì 17 maggio 2004, alle 10.

(Vedi resoconto stenografico pag. 40).

La seduta termina alle 16,55.